



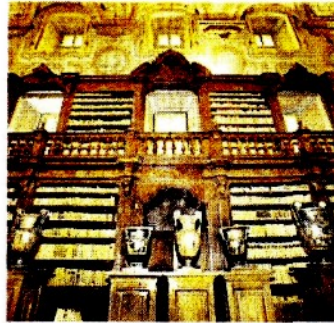
## Biblioteca, un decennio di sigilli

# Girolamini, c'è il dissequestro la riapertura con Franceschini

Giovanni Chianelli

**D**issequestrata, dopo dieci anni, la storica biblioteca napoletana dei Girolamini, oggetto della spoliazione di migliaia di volumi antichi. E oggi ad illustrare il caso ci saranno il ministro della Cultura, **Dario Franceschini**, insieme al designato procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo.

A pag. 29



# Girolamini, 10 anni dopo biblioteca dissequestrata

► Via i sigilli dal complesso monumentale ► Oggi la visita del ministro **Franceschini**  
«Il nuovo corso dopo indagini e processi» «Un patrimonio universale, va tutelato»

**NEL 2012 LO SCANDALO  
DEL SACCHIEGGIO  
DEI TESTI ANTICHI  
INCHIESTA CULMINATA  
NELLA CONDANNA  
DELL'EX DIRETTORE**

## LA SVOLTA

Giovanni Chianelli

Finisce un incubo lungo dieci anni: oggi viene dissequestrata la biblioteca storica dei Girolamini, nel cuore del centro storico napoletano. Un simbolo di bellezza e cultura precipitato nell'inferno delle inchieste giudiziarie nel 2012, dopo il furto di centinaia di volumi antichi di straordinario valore per cui fu arrestato l'allora direttore Marino Massimo De Caro, poi condannato a sette anni di reclusione. Oggi conferenza stampa, alle 11 nel complesso dei Girolamini, in sala "Vico": partecipano il ministro della Cultura, **Dario Franceschini**, e Giovanni Melillo, nuovo procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo e, quando era a capo della procura di Napoli, coordinatore delle inda-

gini sul saccheggio di libri. Presenti all'incontro con i giornalisti anche **Salvatore Nastasi**, segretario generale del **ministero della Cultura**, Paola Passarelli, direttore generale Biblioteche e diritto d'autore e Antonella Cucciniello, direttrice della biblioteca e del complesso monumentale dei Girolamini. Nel corso della mattinata verranno illustrati alla stampa anche i progressi nei lavori all'intero complesso con visite ai cantieri.

«Un punto di svolta, il dissequestro avviene a distanza di 10 anni esatti, ci è sembrato un tempo infinito: per noi significa che ci siamo incamminati verso una certa normalità, proviamo grande felicità», dice la Cucciniello, eletta nel 2019. «Certo, c'è ancora tanta strada da fare e da adesso una delle priorità sarà la conclusione dei cantieri che interessano il complesso, però evidentemente siamo sulla via della ripresa». La direttrice parla di ferita che da questo momento potrà considerarsi in via di guarigione: «Considerando che siamo un luogo di cultura essere stati travolti da un'inchiesta si è rivelata una pagina dolorosa, un fatto

molto grave. La presenza oggi di esponenti della procura nazionale ci restituisce fiducia, la famiglia dei Girolamini si pone in ascolto».

## IL RETROSCENA

Era l'aprile del 2012 quando scoppiò il caso Girolamini, una delle biblioteche più importanti d'Europa, con 180mila volumi, aperta dal 1586 e frequentata, tra i tanti studiosi, anche da Giambattista Vico. Venne fuori che centinaia di libri antichi e rarissimi incunaboli, alcuni risalenti ai secoli XVI- XVII, erano stati rubati e destinati al mercato clandestino dei collezionisti. Uno scandalo finito su tutti i giornali del mondo. Per capire il valore dei beni rubati basta leggere la sentenza con cui la Corte dei conti ha condannato De Caro al risarcimento dei danni, nel 2016:



«Il danno di 19,4 milioni di euro è composto da 5,9 milioni dovuti allo smembramento dell'unità delle collezioni librarie, e 13,5 milioni per amputazione di circa 2500 libri sottratti e rientrati dopo il sequestro della biblioteca, e per i libri non recuperati di cui 10 manoscritti e 140 incunaboli».

### IL REPERTO

Fu coinvolto nell'inchiesta anche l'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, appassionato bibliofilo, al quale venne contestato il reato di concorso in peculato. L'ex parlamentare è stato però assolto dall'accusa il 19 gennaio del 2021, dopo essere uscito indenne anche da un altro processo per ricettazione, a Milano. L'ex senatore forzista era accusato dell'appropriazione di tredici volumi trafugati dalla biblioteca. De Caro nel 2019, durante una delle udienze, rivelò ai giudici di essere stato in procinto di acquistare un prezioso volume riportante delle postille di Galileo Galilei: «Un libraio di Firenze mi offrì un libro postillato a mano da Galileo Galilei, per un milione di euro, non potevo comprarlo... fu venduto ad un acquirente privato statunitense per due milioni di euro e adesso si trova lì, fui io a portarcelo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I GIROLAMINI Il ministro [Dario Franceschini](#) con il procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli

